

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

IL CONVEGNO DEI DIRIGENTI COMUNISTI OPERAI ROMANI

Necessità di iniziative e di lotte operaie e popolari per le libertà nelle aziende, la democrazia, la pace

La funzione della classe operaia e del Partito comunista nell'azione contro il potere dei monopoli - Grande manifestazione unitaria a Porta S. Paolo l'8 settembre per la difesa della Costituzione - Un convegno di parlamentari e operai - Adeguare l'organizzazione del Partito

Il Convegno degli operai comunisti delle cellule aziendali di Roma e province è proseguito ieri con un largo ed appassionato dibattito che è stato concluso dal compagno Paolo Bulfalni, segretario della Federazione romana.

Gli operai comunisti che sono intervenuti nel dibattito si sono soffermati sugli aspetti particolari e generali della politica del nostro partito, sulle iniziative politiche che devono affrontare gli operai comunisti e la Federazione. Gli interventi hanno preso le mosse, spesso, da un problema fondamentale: quello della condizione operaia nelle aziende.

Crediamo necessario che in questa sede, oltre che rafforzare la nostra fiducia alla linea politica adottata dall'VIII Congresso dei comunisti italiani, ed aprire in concreto ogni giorno per salvaguardare la pace e la libertà democratica, sempre in contatto pericoloso con le libertà nelle aziende, le iniziative politiche, capaci di estendere e radicare una conoscenza e una coscienza operaia.

La iniziativa del partito, persa all'apertura della nuova legislatura parlamentare, consiste nella riunione di operai con i parlamentari comunisti, ha dato agli operai la possibilità di esaminare e approfondire i loro problemi, di tracciare i presupposti per una iniziativa ulteriore generale per tutta la classe operaia. Questa iniziativa deve oggi prendere sempre di più forma e proiettarsi nella direzione politica.

Non a caso la produzione industriale e in regresso, e si smantella diversi complessi, con tutto le conseguenze che ciò comporta, per i lavoratori, per i complessi, per i vari patti internazionali. La parola d'ordine: « PER UNA LEGISLATURA OPERAIA » non deve rimanere solamente una iniziativa dei parlamentari comunisti, ma deve sprigionare tutte le migliori energie di azione e di lotta della classe operaia italiana per imporre un nuovo indirizzo alla politica integrativa del governo Fanfani-Saragat.

Campagni Bulfalni ha prima di tutto sottolineato - come un elemento assai positivo - l'attesa e la soddisfazione che è stata espressa sia dai compagni presenti al convegno, sia dai compagni delle cellule aziendali, per la riunione dei parlamentari e dei rappresentanti di provincia. Ciò è comprendibile perché l'importanza politica della riunione è rilevante, soprattutto in un momento come questo: momento di lotta politica accesa, in cui allo scandalo (Giuffrè) si accompagna un tentativo di appiattimento del clero, insieme di limitazione delle libertà, delle azioni del governo e della polizia, la svaltazione degli organi elettori.

Si capisce allora, in queste circostanze, l'attesa e la soddisfazione espressa dai partecipanti al Convegno.

In questa situazione è necessario sottolineare ai quadri comunisti operai, e a tutti gli operai comunisti che alla base della attuale situazione politica nazionale e di riflessi locali, c'è sostanzialmente un problema di classe. Senza per questo voler essere settari, occorre ricordare che, per tutte le lotte, decisivo è l'orientamento della classe operaia. Chi sono gli operai comunisti a Roma? Sono in massima parte dirigenti politici, dirigenti delle sezioni, i loro orientamenti, dunque, e una prospettiva generale più chiara sulla situazione politica nazionale e internazionale, sono decisivi anche per quelle lotte e quelle iniziative di carattere cittadino, di quartiere, di barriera, di azienda che si rendono necessarie.

Quale è la via per affrontare e avviare soluzioni ai problemi della fabbrica, della città, sviluppando iniziative e lotte adeguate? La via è quella di un mutamento dell'indirizzo generale su una linea socialista. E questa la prospettiva generale della lotta che deve diventare chiara, che deve essere compresa largamente. Ciò potrà infatti dare la spalliera alle iniziative di quelle lotte che si presentano necessariamente per risolvere i problemi immediati.

Quando affermiamo che è necessario accrescere il potere politico della classe operaia con la lotta, noi intendiamo dire che vogliamo rafforzare la sua unità, estendere le sue alleanze di classe, perché per le lotte operaie passi a credere alla direzione della vita nazionale. Il potere della classe operaia si afferisce quando essa lotta, si batte, e conquista successi parziali, locali, di categoria, ma si rafforza soprattutto se avanza il Partito comunista, se la diffusione della stampa comunista, al largo, se i larghi strati della popolazione. Questa è la cosa percepibile che deve animare le iniziative politiche e le lotte parziali. Agli operai comunisti spetta quindi il compito di sapere orientare la classe operaia e le masse popolari della nostra città, e di farlo ad esempio una chiara prospettiva che esca da una stretta e limitata visione delle cose dei fatti.

Occorre dunque - ha proseguito Bulfalni - che questo dibattito non si arresti qui, tra noi, in questo convegno. Questo dibattito deve essere trasformato, scenderà in ogni cellula aziendale, toccherà ogni compagno operaio comunista, e non si toglierà più, fino a quando non si realizzerà un gioco di profondi contatti, di lotte e di agire intorno al problema decisivo dell'indirizzo del potere della classe operaia e dei compiti che questo obiettivo pone ad ogni operaio comunista. Così facendo, cioè facendo avanzare in tutto il partito un gioco orientamento politico che risparmia un impegno politico di potere, ma piano a piano, e di iniziative politiche tendenti a diminuire il potere dei monopoli, a riaffermare i diritti politici e sindacali nelle fabbriche, e far avanzare una democrazia sostanziale ispirata alla Costituzione, a difendere la pace.

Siamo arrivati ad un punto che per il nostro paese si pone la esigenza di una svolta politica, e di poterlo fare, prima di tutto, e di iniziare poi, le lotte che ci stanno di fronte. Ma intanto occorre vedere che nel concreto corso di queste lotte e di queste lotte.

Il problema della libertà operaia nelle aziende, delle leggi tendenti ad aumentare il potere della classe operaia. Per

La lettera della Fiorentini

Nel corso del convegno degli operai comunisti romani, compagno della Fiorentini, hanno dato lettura di questa lettera che verrà da loro inviata a tutti i comuni, si delle aziende di citta' e dei comuni.

Cittadini romani che sono intervenuti nel dibattito si sono soffermati sugli aspetti particolari e generali della politica del nostro partito, sulle iniziative politiche che devono affrontare gli operai comunisti e la Federazione. Gli interventi hanno preso le mosse, spesso, da un problema fondamentale: quello della condizione operaia nelle aziende.

Crediamo necessario che in questa sede, oltre che rafforzare la nostra fiducia alla linea politica adottata dall'VIII Congresso dei comunisti italiani, ed aprire in concreto ogni giorno per salvaguardare la pace e la libertà democratica, sempre in contatto pericoloso con le libertà nelle aziende, le iniziative politiche, capaci di estendere e radicare una conoscenza e una coscienza operaia.

La iniziativa del partito, persa all'apertura della nuova legislatura parlamentare, consiste nella riunione di operai con i parlamentari comunisti, ha dato agli operai la possibilità di esaminare e approfondire i loro problemi, di tracciare i presupposti per una iniziativa ulteriore generale per tutta la classe operaia. Questa iniziativa deve oggi prendere sempre di più forma e proiettarsi nella direzione politica.

Non a caso la produzione industriale è in regresso, e si smantella diversi complessi, con tutto le conseguenze che ciò comporta, per i lavoratori, per i complessi, per i vari patti internazionali. La parola d'ordine: « PER UNA LEGISLATURA OPERAIA » non deve rimanere solamente una iniziativa dei parlamentari comunisti, ma deve sprigionare tutte le migliori energie di azione e di lotta della classe operaia italiana per imporre un nuovo indirizzo alla politica integrativa del governo Fanfani-Saragat.

Campagni Bulfalni ha prima di tutto sottolineato - come un elemento assai positivo - l'attesa e la soddisfazione che è stata espressa sia dai compagni presenti al convegno, sia dai compagni delle cellule aziendali, per la riunione dei parlamentari e dei rappresentanti di provincia. Ciò è comprendibile perché l'importanza politica della riunione è rilevante, soprattutto in un momento come questo: momento di lotta politica accesa, in cui allo scandalo (Giuffrè) si accompagna un tentativo di appiattimento del clero, insieme di limitazione delle libertà, delle azioni del governo e della polizia, la svaltazione degli organi elettori.

Si capisce allora, in queste circostanze, l'attesa e la soddisfazione espressa dai partecipanti al Convegno.

In questa situazione è necessario sottolineare ai quadri comunisti operai, e a tutti gli operai comunisti che alla base della attuale situazione politica nazionale e di riflessi locali, c'è sostanzialmente un problema di classe. Senza per questo voler essere settari, occorre ricordare che, per tutte le lotte, decisivo è l'orientamento della classe operaia. Chi sono gli operai comunisti a Roma? Sono in massima parte dirigenti politici, dirigenti delle sezioni, i loro orientamenti, dunque, e una prospettiva generale più chiara sulla situazione politica nazionale e internazionale, sono decisivi anche per quelle lotte e quelle iniziative di carattere cittadino, di quartiere, di barriera, di azienda che si rendono necessarie.

Quale è la via per affrontare e avviare soluzioni ai problemi della fabbrica, della città, sviluppando iniziative e lotte adeguate? La via è quella di un mutamento dell'indirizzo generale su una linea socialista. E questa la prospettiva generale della lotta che deve diventare chiara, che deve essere compresa largamente. Ciò potrà infatti dare la spalliera alle iniziative di quelle lotte che si presentano necessariamente per risolvere i problemi immediati.

Quando affermiamo che è necessario accrescere il potere politico della classe operaia con la lotta, noi intendiamo dire che vogliamo rafforzare la sua unità, estendere le sue alleanze di classe, perché per le lotte operaie passi a credere alla direzione della vita nazionale. Il potere della classe operaia si afferisce quando essa lotta, si batte, e conquista successi parziali, locali, di categoria, ma si rafforza soprattutto se avanza il Partito comunista, se la diffusione della stampa comunista, al largo, se i larghi strati della popolazione. Questa è la cosa percepibile che deve animare le iniziative politiche e le lotte parziali. Agli operai comunisti spetta quindi il compito di sapere orientare la classe operaia e le masse popolari della nostra città, e di riflessi locali, c'è sostanzialmente un problema di classe. Senza per questo voler essere settari, occorre ricordare che, per tutte le lotte, decisivo è l'orientamento della classe operaia. Chi sono gli operai comunisti a Roma? Sono in massima parte dirigenti politici, dirigenti delle sezioni, i loro orientamenti, dunque, e una prospettiva generale più chiara sulla situazione politica nazionale e internazionale, sono decisivi anche per quelle lotte e quelle iniziative di carattere cittadino, di quartiere, di barriera, di azienda che si rendono necessarie.

Quale è la via per affrontare e avviare soluzioni ai problemi della fabbrica, della città, sviluppando iniziative e lotte adeguate? La via è quella di un mutamento dell'indirizzo generale su una linea socialista. E questa la prospettiva generale della lotta che deve diventare chiara, che deve essere compresa largamente. Ciò potrà infatti dare la spalliera alle iniziative di quelle lotte che si presentano necessariamente per risolvere i problemi immediati.

Quando affermiamo che è necessario accrescere il potere politico della classe operaia con la lotta, noi intendiamo dire che vogliamo rafforzare la sua unità, estendere le sue alleanze di classe, perché per le lotte operaie passi a credere alla direzione della vita nazionale. Il potere della classe operaia si afferisce quando essa lotta, si batte, e conquista successi parziali, locali, di categoria, ma si rafforza soprattutto se avanza il Partito comunista, se la diffusione della stampa comunista, al largo, se i larghi strati della popolazione. Questa è la cosa percepibile che deve animare le iniziative politiche e le lotte parziali. Agli operai comunisti spetta quindi il compito di sapere orientare la classe operaia e le masse popolari della nostra città, e di riflessi locali, c'è sostanzialmente un problema di classe. Senza per questo voler essere settari, occorre ricordare che, per tutte le lotte, decisivo è l'orientamento della classe operaia. Chi sono gli operai comunisti a Roma? Sono in massima parte dirigenti politici, dirigenti delle sezioni, i loro orientamenti, dunque, e una prospettiva generale più chiara sulla situazione politica nazionale e internazionale, sono decisivi anche per quelle lotte e quelle iniziative di carattere cittadino, di quartiere, di barriera, di azienda che si rendono necessarie.

Quale è la via per affrontare e avviare soluzioni ai problemi della fabbrica, della città, sviluppando iniziative e lotte adeguate? La via è quella di un mutamento dell'indirizzo generale su una linea socialista. E questa la prospettiva generale della lotta che deve diventare chiara, che deve essere compresa largamente. Ciò potrà infatti dare la spalliera alle iniziative di quelle lotte che si presentano necessariamente per risolvere i problemi immediati.

questo ci proponiamo di realizzare un incontro tra gli operai, comuniti e i parlamentari per il prossimo ottobre. L'altro giorno sarà quella di vedere come limitare il potere dei monopoli elettrici, e la loro negativa influenza sulla economia ed il nostro paese.

Ci sono iniziative che devono essere prese, e la prima è quella di dare un esempio di come si possa fare.

Oltre un centinaio di padri e madri, di famiglie ha partecipato la notte scorsa sul marciapiede antistante l'Istituto Galileo Galilei, in via Conte Verde 51, che è uno dei generi esistenti a Roma.

Questo è avvenuto nella notte precedente, quando i genitori hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Incontro ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i corsi.

Intorno ad un incontro, i genitori, uomini, donne ed anche giovani, hanno dimostrato la loro voglia di avere la certezza di poter permettere a loro figli di seguire i cors